



INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2016/17

INTERVENTO DEL PRESIDENTE
DELL'UNIVERSITÀ

MICHELE GRAGLIA

Castellanza, 21 novembre 2016

Signor Ministro, Autorità, Magnifici Rettori, Chiarissimi Professori, cari Studenti, Signore e Signori,

desidero innanzitutto ringraziare tutti voi per la partecipazione all'Inaugurazione dell'Anno Accademico 2016-2017: è questo un giorno importante che chiude un anno, il 25° della storia del nostro Ateneo, che ci ha permesso di riflettere su quanto è stato fatto ma, soprattutto, su cosa vorremo fare ed essere in futuro.

Nell'anno della inaugurazione, il 1991, furono l'entusiasmo e la frenesia della nuova sfida a caratterizzare gli eventi; oggi sono la consapevolezza e l'orgoglio di poter dire che tanta strada è stata fatta e che tanti giovani da allora portano quotidianamente nel mondo del lavoro le conoscenze, le esperienze di vita, gli stimoli ed i valori che queste aule hanno loro trasmesso.

Negli ultimi 12 mesi abbiamo ripercorso questo primo importante periodo della nostra storia affidando le attività di celebrazione del 25° anniversario a testimonianze dirette di ciò che negli anni, tra queste mura, è stato prodotto: una scelta forse poco istituzionale o di non grande clamore mediatico ma che nasce dal nostro DNA di persone attente, prima di ogni altra cosa, alla sostanza dei fatti.

Con la pubblicazione del volume "Start-up 25 anni di Università e Impresa" sono state raccontate 25 storie di giovani laureati LIUC che hanno dato vita a iniziative imprenditoriali in settori molto diversi: storie di vita vissuta, non solo grandi successi, ma storie che hanno rappresentato lo spirito di chi fondò questo Ateneo 25 anni fa: lo stesso spirito che ancora oggi ci guida.

Anche la tradizionale giornata "Laureati in Festa", lo scorso mese di Giugno, ha portato le testimonianze di tre studenti della prima ora delle tre Scuole presenti in LIUC: Economia e Management, Ingegneria Industriale e Diritto. Una occasione per trasmettere ai giovani che ogni anno raggiungono il traguardo della laurea l'orgoglio, la soddisfazione e la passione di chi, prima di loro aveva affrontato lo stesso percorso e che ha saputo raggiungere importanti traguardi professionali.

Ma il valore di una Università non è solo la capacità di "produrre" bravi manager, professionisti, potenziali imprenditori; è anche il saper diffondere cultura e conoscenza nel

territorio circostante, divenire luogo di confronto profondo su argomenti e problematiche che vanno anche al di là della normale attività didattica.

A testimonianza di tutto ciò abbiamo recentemente presentato alla Comunità locale una ricerca, rigorosamente condotta secondo principi scientifici dal nostro Centro di Ricerca CERST, sull'impatto economico e sociale dovuto alla presenza di LIUC in questo sito: ne è scaturita una visione molto interessante e lusinghiera per l'Ateneo, che va ben al di là del merito di aver riconvertito una ex area industriale dismessa e probabilmente destinata (visti anche altri esempi) a utilizzi certamente molto meno nobili di quello educativo....

Abbiamo voluto dare in questo anno anche una nuova immagine comunicativa all'Ateneo: è stato realizzato il nuovo sito Internet cercando di renderlo il più fruibile possibile ai giovani che vi cercano informazioni.

Inoltre, una nuova app per smartphone sarà presto a disposizione per informare tempestivamente i nostri studenti: sono gli strumenti indispensabili alle nuove generazioni e noi vogliamo restare al passo anche se, permettetemi, continuo personalmente a sperare e credere che la migliore app sia il buon senso e la capacità di ragionare dei nostri figli.

In occasione del 25° è stata completamente ripristinata Villa Jucker, il bellissimo edificio all'interno del parco che andrà ad arricchire la dotazione di uffici dell'Università e, ancor prima, di accoglienza per le future matricole.

Si è continuato con l'aggiornamento e miglioramento della Residenza Universitaria Pomini: anche per gli anni a venire questa sarà un asset importantissimo di LIUC, esempio unico nel panorama universitario, di residenza all'interno del Campus, coerentemente con la volontà di offrire ai numerosi studenti provenienti dall'estero o da zone lontane del nostro Paese la possibilità di vivere completamente l'esperienza universitaria anche nella condivisione di spazi non necessariamente didattici.

Proprio per queste evidenze, questi fatti concreti dobbiamo essere fiduciosi per il futuro.

Siamo e continueremo ad essere un piccolo Ateneo ma che con soddisfazione si vede costantemente classificato ai primi posti a livello nazionale come capacità di inserimento dei propri laureati nel mondo del lavoro e come opportunità di esperienze di

internazionalizzazione offerte ai nostri studenti. Conseguentemente, soprattutto per questi motivi, siamo un Ateneo che ha visto negli ultimi 3 anni crescere il numero delle immatricolazioni di oltre il 40% in un periodo di crisi delle “vocazioni” universitarie.

Le stelle che caratterizzano il nostro logo sono comunemente identificate come una guida al percorso futuro.

Oggi guidare le giovani generazioni è una sfida ancor più complessa e stimolante se pensiamo agli enormi cambiamenti sociali, tecnologici, economici che, con velocità impensabili fino a non molti anni fa, caratterizzano i nuovi scenari mondiali e, di conseguenza, le esigenze di formazione e cultura.

Proprio formazione e cultura sono gli ingredienti indispensabili per un futuro, (il futuro che cerca i nostri giovani come dice il nostro motto), che riesca ad allontanare quei sentimenti di rassegnazione al peggio, di scelte politiche e di vita guidate dalla convinzione di non aver “nulla da perdere”, e dia invece la convinzione ad ogni giovane di poter, con le proprie capacità, contribuire al progresso economico e sociale.

Saper cogliere i cambiamenti in ogni ambito ma soprattutto saper adattare le proprie decisioni a tali cambiamenti è lo stimolo indispensabile per ogni imprenditore moderno, lo deve essere per tutti i futuri professionisti che usciranno da questi cancelli.

Non adagiarsi sulle consuetudini, sulle certezze del passato, sulla tranquilla accettazione di ciò che fino ad ieri ha funzionato. Non può e non deve far paura la ricerca del cambiamento, unica vera strada per un continuo e positivo miglioramento.

Formare dei giovani vuol dire anche trasmettere loro questi valori, non solo trasferire consolidate nozioni scientifiche.

25 anni fa l'Ateneo fu inaugurato alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica Francesco Cossiga. Oggi abbiamo il piacere di avere con noi per questa importante ricorrenza il Ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda.

Voglio sinceramente ringraziare il Ministro Calenda per aver accettato il nostro invito perché la sua presenza, al di là dell'importantissimo valore istituzionale, è un segnale fondamentale di condivisione della strada da seguire per lo sviluppo futuro del nostro Paese.

LIUC ha definito, all'interno del piano che guiderà la strategia dei prossimi 5 anni, un forte coinvolgimento anche nei temi che riguardano l'industria del domani, la cosiddetta "Industry 4.0".

Recentemente il Governo tramite il Ministro Calenda ha posto una grande attenzione a queste problematiche allocando un ammontare di risorse importantissimo e dando la decisa indicazione di voler credere in un futuro, per l'economia Italiana, fortemente basato sulla nostra storica e consolidata capacità manifatturiera.

LIUC è nata 25 anni fa per volere degli imprenditori di questa Provincia, è ancora oggi guidata da imprenditori e vuole mantenere forte questa sua connotazione: continuiamo a credere che solo un'impresa forte, moderna, al passo con i tempi e caratterizzata dalla capacità unica di creatività, ingegno e stile del saper fare italiano possa dare nuovo sviluppo.

Il nostro costante quotidiano impegno è quello di fornire "materiale umano" adatto a questi scenari, capace di trasferire rapidamente conoscenze teoriche in operatività aziendale.

Accanto al Ministro Calenda abbiamo oggi il piacere di avere come ospite il Prof. Emerito del Politecnico di Milano, Armando Brandolese.

Per molte generazioni di Ingegneri il Prof. Brandolese è stato un punto di riferimento dell'impiantistica industriale e chi, come lui, ha vissuto e ha contribuito alla crescita del sistema industriale italiano è anche oggi voce importantissima per capire i cambiamenti, i rischi che tali cambiamenti comportano ma, soprattutto, comprendere le enormi opportunità che si offrono alle future generazioni.

Personalmente è un grande onore, dopo averlo seguito sui banchi del Politecnico ed anche un po' temuto, seduto di fronte a lui durante l'esame di Impianti Meccanici, averlo al mio fianco ospite della nostra Università in questo importante giorno.

Permettetemi, in chiusura, di rivolgere un ringraziamento a tutti coloro che in questi anni hanno permesso a questa Università di raggiungere i risultati ottenuti:

penso al corpo Accademico, struttura portante della nostra attività, che ha saputo condividere i principi fondanti di chi ha voluto LIUC e quotidianamente trasmette ai nostri giovani questi importanti valori;

penso alla struttura Amministrativa/Gestionale attenta e disponibile nel guidare una vera e propria Impresa del sapere;

penso ai Fondatori: senza la loro lungimiranza e coraggio oggi non potremmo condividere questa entusiasmante esperienza.

“Trova il futuro che ti cerca”

Ai giovani qui presenti la raccomandazione di essere maledettamente curiosi in questa ricerca; a noi, più anziani, la raccomandazione di continuare a credere in loro e lavorare per impostare un futuro di successo.

Buon lavoro a tutti.